

Carta delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali a favore dell'Università sono risorse investite nella conoscenza e contribuiscono alla crescita culturale del Paese e della società tutta, convertendosi in un reciproco arricchimento. Per questo l'Università degli Studi di Padova ha inteso redigere una Carta delle erogazioni liberali:

- in piena coerenza con i principi cui l'Ente si ispira;
- in aderenza con le attività che svolge;
- in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
- per fornire il sostegno economico indispensabile per le iniziative e le attività;
- per garantire la massima trasparenza dell'utilizzo dei fondi donati;
- per garantire il massimo livello di indipendenza da qualsiasi potere politico ed economico;
- che richiami gli "Ethical standards and principles for fundraising" stabiliti dal Concil for Advancement and Support of Education (CASE).

1 - Visione e valori fondamentali dell'Università

La Carta delle erogazioni liberali stabilisce e disciplina le raccomandazioni da seguire per la raccolta fondi coerentemente con la visione e i principi fondanti dell'Ente: l'Università promuove ed organizza l'istruzione superiore e la ricerca scientifica nel rispetto della libertà di insegnamento e di scienza. In conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della propria tradizione afferma il carattere pluralistico e l'indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere ideologico, religioso, politico o economico. Promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale. Impegna, altresì, tutti i propri componenti al rispetto di tali principi nonché dei valori della dignità di ciascuna persona, del buon nome dell'Ateneo e del corretto uso delle sue risorse.

2 - Raccolta Fondi

Nell'attività di raccolta fondi, l'Università collabora con singoli individui, aziende, enti, fondazioni, associazioni e istituzioni pubbliche internazionali e nazionali, per perseguire la propria missione, che si tramuta in un vantaggio per tutta la comunità e quindi merita sostegno. A tal fine, saremo scrupolosi nello sforzo di realizzare gli obiettivi dei donatori e delle donatrici, di gestire prudentemente i fondi e di utilizzare le donazioni per obiettivi chiari.

La comunicazione verso i singoli donatori e donatrici nonché verso il grande pubblico deve essere improntata alla massima trasparenza, in modo che gli stessi siano messi in grado di operare la propria liberalità in modo pienamente consapevole e, nella misura del possibile, finalizzato. Laddove il donatore o donatrice non diriga specificatamente la sua liberalità questa va intesa come sostegno istituzionale all'Ente.

L'Università si impegna a operare, per quanto possibile, un controllo sui donatori e donatrici approfondendo la loro conoscenza con i mezzi disponibili, la ricerca web e le consulenze, le informazioni attinte dal territorio

Dirigente: Dott.ssa Gioia Grigolin - tel. 0498273595

Responsabile del procedimento amministrativo: Dott.ssa Brunella Santi - tel. 0498273498 - e-mail: brunella.santi@unipd.it

Riferimento da contattare: Dott.ssa Anna Bicciano - tel. 0498273549 - e-mail: anna.bicciano@unipd.it

competente al fine di appurare la loro rispettabilità e legittimità e di escludere partner incompatibili con la propria etica e missione. Il tutto nel pieno rispetto della privacy e delle leggi vigenti.

L'erogazione liberale a favore dell'Università può consistere:

- nella donazione di una somma di denaro, di un bene mobile, immobile o universalità di beni mobili;
- nella donazione di una somma di denaro, di un bene mobile, immobile o universalità di beni mobili finalizzata ad un determinato scopo (*donazione modale*);
- nella donazione consistente nell'assunzione di una obbligazione di fare in capo al donante che ha ad oggetto la prestazione di una fornitura, di un servizio, di un lavoro (*donazioni promissorie*). È fatto salvo quanto disposto all'art. 20 del D.Lgs 50/2016 smi.

3 - Diritti dei donatori e donatrici

I donatori e le donatrici elargiscono per consentire all'Ente di proseguire la sua missione. Pertanto, l'Ente deve garantire un uso delle risorse, da questi messe a disposizione, efficace rispetto allo scopo per cui la donazione viene fatta, efficiente nella gestione economica ed equo rispetto alle diverse pretese, bisogni e richieste connesse a quella finalità. In particolare, i donatori e le donatrici:

- possono chiedere, nei modi stabiliti dalla Legge e dai Regolamenti di Ateneo, informazioni:
 - sulla missione e sulla finalità che l'Università persegue;
 - sulla natura e sulle modalità di realizzazione dei progetti, iniziative e attività svolte dall'Ateneo;
 - sui risultati ottenuti attraverso la donazione;
- hanno diritto ad essere rispettati nella propria libera volontà;
- hanno diritto ad aver garantita la loro riservatezza. In particolare, i loro dati personali verranno trattati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i., unicamente secondo le finalità dell'Università, escludendo ogni trasferimento non espressamente autorizzato, anche gratuito, ad altre strutture o organizzazioni. I donatori potranno chiederne comunque, in ogni momento, la cancellazione. È riconosciuto, se richiesto, il rispetto dell'anonimato;
- hanno diritto a che le risorse raccolte siano impiegate dall'Università in modo indipendente da qualunque condizionamento estraneo alla missione, sia esso di tipo ideologico, politico o commerciale, e senza che vi siano discriminazioni in base a sesso, razza, ideologia e credo religioso.

4 - Rapporti con i donatori e le donatrici

Per la realizzazione dei propri progetti e della propria attività istituzionale, l'Università stabilisce relazioni e impegni con diversi donatori e donatrici pubblici o privati, che devono essere basati su correttezza e trasparenza.

A tutti coloro che intendono finanziare progetti o azioni promosse dall'Ateneo si richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della tutela dell'ambiente, preferibilmente attestati da pratiche o codici di responsabilità sociale o da certificazioni riconosciute. Particolare attenzione sarà posta ai principi dell'Agenda

2030, alla tutela dei minori, alle pari opportunità e trattamento, al rispetto della integrità personale e a quanto indicato nel Codice Etico di Ateneo.

L'Università rifiuta, pertanto, donazioni provenienti da persone fisiche, giuridiche e/o pubbliche istituzioni internazionali, nazionali e locali che:

- non rispettino i diritti umani;
- non rispettino l'ambiente;
- producano o commercino materiali pornografici e quant'altro considerato offensivo verso la persona umana;
- producano o commercino armamenti o componentistiche belliche;
- siano state condannate per reati ambientali, corruzione, terrorismo, traffico di sostanze stupefacenti, associazione a delinquere di stampo mafioso e/o altri reati incompatibili con i valori e i principi fondanti dell'Università;
- non siano in possesso dei requisiti di carattere generale necessari per contrarre con la Pubblica amministrazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- donazioni che provengono da fonti illecite.

Ad ogni modo, presupponendo che ogni caso è diverso e, conseguentemente, necessita di una analisi specifica, l'Università può discrezionalmente valutare l'accettazione di donazione.

A tal fine, l'Ateneo potrà costituire un'apposita Commissione che valuti la fondatezza di quelle proposte di donazioni che possano apparire in contrasto con i principi della presente Carta.

5 - Riconoscimenti

L'Università può prevedere riconoscimenti a valenza morale nei confronti degli autori di atti di liberalità che, tuttavia, non determinino un ritorno di immagine ai fini commerciali.

6 – Spese di gestione

Salvo che l'erogazione sia volta al sostegno di borse, assegni, collaboratori di ricerca, contratti a tempo determinato e/o altre ipotesi specificatamente previste da regolamenti o atti comunque denominati dell'Ateneo, all'erogazione liberale si applica una ritenuta di Ateneo del 6%. Tale importo viene destinato al bilancio universitario, a copertura delle spese generali di Ateneo.